

prima **MONZA**

UN DISTURBO MOLTO RARO

Il paziente non ricorda i volti conosciuti: il disturbo neuropsicologico diventa oggetto di studio all'ospedale di Desio

Il disturbo, identificato come prosopamnesia, è stato diagnosticato su una paziente brianzola. E' il terzo caso in letteratura.



ATTUALITÀ Desiano, 20 Luglio 2022 ore 14:55

Non riuscire a ricordare i volti delle persone conosciute. Un'esperienza terribile successa ad una paziente brianzola che è diventata oggetto di studio da parte dell'Ospedale di Desio, in particolare del Servizio di Neuropsicologia afferente alla struttura di Neurologia, diretta dal professor **Ignazio Santilli**.

Il paziente non ricorda i volti conosciuti: il disturbo neuropsicologico diventa oggetto di studio all'ospedale di Desio

Lo studio è stato pubblicato proprio in questi giorni sulla rivista scientifica "Neurocase", tra le più autorevoli al mondo in campo medico e si intitola "**Prosopamnesia: a case report of amnesia for face**".

Come detto nell'articolo è descritto il caso di una paziente della Brianza in cui si era instaurato un deficit neuropsicologico a causa del quale la donna non "ricordava" i volti delle persone conosciute. Questo disturbo identificato, appunto, come **prosopamnesia**, viene distinto da un altro deficit, anch'esso inerente alla percezione dei volti che consiste in una difficoltà di "percezione-riconoscimento" denominata "prosopagnosia", conosciuta anche come "cecità facciale".

Identificare il disturbo è complesso e importante

"L'identificazione di tali disturbi, frutto di una specifica valutazione neuropsicologica – spiega **Maria Pia Grassi**, che coordina l'attività neuropsicologica di Desio - è estremamente importante in quanto permette di formulare una diagnosi cognitiva corretta, consentendo con ciò, da una parte di sottoporre il paziente ad un iter diagnostico neurologico mirato e dall'altra di poter riconoscere un disturbo organico che altrimenti, come spesso accade per i disturbi in ambito neuropsicologico, potrebbe rischiare di essere ritenuto esclusivamente di natura psicologica".



Ignazio Santilli e Maria Pia Grassi

"Testimonial d'eccezione"

Una problematica complessa dunque. Un disturbo di cui soffrirebbe anche un testimonial d'eccezione come **Brad Pitt** che in una intervista rilasciata qualche giorno fa ha avuto occasione di dichiarare: “non riconosco più i volti delle persone, ma nessuno mi crede”.

“Spesso infatti – aggiunge la specialista Maria Pia Grassi - i disturbi neuropsicologici, la cui identificazione richiede anche per i casi più semplici una competenza e una esperienza professionale consolidata poiché si avvale di strumenti sofisticati e percorsi di indagine complessi, vengono fraintesi con disturbi solo di natura emotiva/psicologica. E questo non solo per casi molto rari come quello da noi pubblicato (il nostro è il terzo segnalato in letteratura), ma anche per quelli più frequenti come la prosopagnosia”.

Il servizio di Neuropsicologia è attivo, ormai, da più di 10 anni: ha le competenze professionali e specialistiche per diagnosticare quei disturbi neuropsicologici. La sua attività è rivolta sia ai pazienti degenti presso il reparto di Neurologia o in altri reparti come Psichiatria, Medicina interna e Medicina del lavoro, sia a pazienti ambulatoriali.

“Viene così garantito – sottolinea Paria Pia Grassi - un servizio preziosissimo per la diagnosi e la cura di tutti i disturbi cognitivi, che possono essere determinati da patologie neurologiche, quali patologie degenerative, post traumatiche, vascolari, infiammatorie, post Neurochirurgiche”.